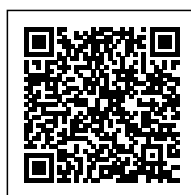




## CAMBIAMENTI CLIMATICI E CITTÀ: PORTARE AVANTI LE RETI DI COOPERAZIONE CON LA RIVA SUD DEL MEDITERRANEO CON UN NUOVO BANDO ENI

Scansiona il QRCode per visionare maggiori dettagli



**Categories:** [Agenzia coesione territoriale](#), [Attuazione](#), [Commissione europea](#), [Comunicazione](#), [Cooperazione Territoriale Europea](#), [Europa](#), [La coesione](#)

**Tag:** [cambiamenti climatici](#), [città](#), [cooperazione territoriale europea](#)

**Data:**20210304

I cambiamenti climatici e il tema della resilienza urbana sono stati affrontati da diversi progetti finanziati dalla CTE alle città italiane: basti pensare al progetto C-CHANGE finanziato dal programma URBACT alla Città di Mantova o il progetto SOLE che coinvolge tutti i Comuni toscani in una rete con altri 10 partner da Paesi della riva Sud del Mediterraneo finanziato dal programma ENI MED.

Queste progettualità e le reti con cui sono state generate trovano un nuovo possibile sbocco nel bando ENI che precede azioni di affiancamento alle città della riva Sud del Mediterraneo per aumentarne la capacità di fronteggiare le crisi ed i cambiamenti climatici.

Il bando promuove approcci locali integrati che mirano ad un miglioramento della coesione sociale, attraverso la costruzione di partenariati tra autorità locali, società private, investitori locali, ONG e società civile.

Una proposta progettuale deve rispondere alle seguenti priorità:

- 1) Implementazione a livello locale dei Piani d’Azione per il Clima e l’Energia Sostenibile, parzialmente o integralmente,
- 2) Qualora non sia stato ancora sviluppato il SECAP, attuazione di piani alternativi (come i piani d’azione per città verdi

della BERS) già sviluppati concentrati su misure sostenibili e integrate di mitigazione e/o adattamento al clima a livello locale, in linea con i piani nazionali e locali esistenti e con gli impegni internazionali dei paesi in materia di cambiamenti climatici,

3) Attuazione di misure non vincolanti per integrare e massimizzare l'impatto a livello locale delle priorità 1) e 2).

Una proposta progettuale deve riguardare le priorità 1) e 3) oppure le priorità 2) e 3) e deve essere composta da un pacchetto coerente di attività che comprenda una combinazione di una o più componenti infrastrutturali ecocompatibili e di misure "soft", complementari, nelle quali deve essere applicato un approccio equilibrato sotto il profilo del genere e nelle quali si devono tenere in considerazione le esigenze dei vari gruppi di popolazione (compresi quelli che si trovano nelle situazioni più vulnerabili).

#### *Componenti infrastrutturali*

- Realizzazione delle componenti infrastrutturali di un SECAP, che possono riguardare, ad esempio: efficienza energetica negli edifici pubblici, soluzioni di energia rinnovabile, misure di efficienza idrica, illuminazione stradale efficiente dal punto di vista energetico, mobilità sostenibile e intelligente, infrastrutture di trattamento delle acque reflue, gestione dei rifiuti solidi ecc, purché possano dimostrare di contribuire agli obiettivi dell'azione per il clima.
- Attuazione di progetti inclusivi di mitigazione del clima e/o adattamento climatico (ad es. riguardanti la preparazione alle catastrofi e gli interventi di riduzione del rischio) basati su piani già sviluppati in linea con i piani e gli impegni nazionali del Paese (come i Contributi Determinati a Livello Nazionale o i Piani di Adattamento Nazionali) e i piani di sviluppo locale sostenibile esistenti.

#### *Componenti "soft"*

- Campagne di sensibilizzazione mirate inclusive a livello municipale (per famiglie, scuole, aziende private, ecc.),
- Workshop di formazione per i rappresentanti delle amministrazioni locali/cittadine sulla gestione efficiente delle risorse naturali e sui metodi e i principi di governance urbana sostenibile,
- Supporto tecnico ai centri accademici e di ricerca nello sviluppo di nuovi programmi di istruzione o formazione che promuovono l'ecoinnovazione e la diffusione delle tecnologie verdi,
- Capacity building per le banche commerciali locali o altri attori finanziari nell'identificazione di nuovi settori di credito con un impatto climatico elevato e positivo e nello sviluppo di meccanismi di finanziamento innovativi appropriati per una più ampia replicabilità,
- Capacity building per i media locali per migliorare la loro comprensione e promozione dell'efficienza nell'uso delle risorse naturali e della resilienza di fronte ai cambiamenti climatici,
- Sviluppare piani inclusivi di preparazione alle catastrofi e di riduzione dei rischi e fornire una formazione corrispondente agli utenti interessati, come parte di interventi più ampi, che possono avere una componente infrastrutturale. Le proposte dovrebbero garantire la complementarità ed evitare duplicazioni con altre iniziative pertinenti a livello nazionale o locale.

Le proposte devono prevedere partenariati efficaci e coerenti tra un'autorità locale e gli attori locali rilevanti (comprese le ONG, le imprese private locali/gli investitori privati, le organizzazioni della società civile, gli istituti di finanziamento ed eventualmente altre municipalità); devono poi basarsi su piani di finanziamento sicuri e solidi, che identificano la sostenibilità del progetto a lungo termine.

Le proposte devono dimostrare il loro potenziale di replicabilità e/o riproduzione in scala maggiore e il loro potenziale in termini di mobilitazione di ulteriori fonti di finanziamento per progetti di mitigazione e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

[Per saperne di più](#)

[Vai alla sezione La Cooperazione territoriale europea](#)